

TARIFFE PROFESSIONALI E CONCORRENZA SLEALE

Molti biologi scrivono a quest'Ordine lamentando che altri professionisti biologi pubblicizzano, in vari modi, offerte di esecuzione di analisi a scopo di accertamento diagnostico, nonché offerte di attività professionali in tema di nutrizione, a prezzi all'evidenza eccessivamente bassi.

Chi ci scrive auspicherebbe un intervento dell'Ordine per reprimere queste forme di concorrenza che vengono giudicati dagli stessi istanti come forme di concorrenza sleale.

L'Ordine da me rappresentato ritiene di esprimere il seguente avviso.

Purtroppo, la recente legislazione ha liberalizzato i rapporti tra i professionisti, compresi, ovviamente, i biologi ed i loro clienti, nel senso che tra gli uni e gli altri può intervenire un accordo circa gli onorari delle prestazioni senza che sia necessario rispettare i minimi tariffari.

Da un punto di vista strettamente legale, appare quindi evidente che l'Ordine non dispone di strumenti giuridici per intervenire.

Ciò non significa però che tariffe eccessivamente basse non facciano nascere il sospetto che le prestazioni stesse non rendano al professionista il dovuto guadagno e che alla lunga il professionista stesso non sia costretto a chiudere il suo studio professionale, considerato che nessuno può lavorare in perdita.

L'alternativa è rappresentata dalla possibilità che il professionista, per sopravvivere tenda a risparmiare sui costi con la conseguenza che il risparmio stesso si traduca in uno scadimento delle prestazioni professionali rese.

Il pubblico, a cui si rivolgono le offerte di prestazione, quindi, dovrebbe valutare con attenzione, e nel proprio interesse, che l'onorario richiesto non appaia all'evidenza insufficiente a remunerare la prestazione resa, diffidando di attività professionali rese in perdita.

La funzione dell'Ordine in questo contesto può essere quella di rendere, a quanti lo volessero, un proprio parere, che non può essere vincolante, ma che può comunque servire per orientare le scelte del pubblico a favore della dignità e del decoro dell'attività professionale del biologo.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Prof. Lucio Botte